

Nuove rivelazioni giornalistiche aggravano la crisi della Casa Bianca

Il coppia gioco di Washington
Armi a Teheran e informazioni a Baghdad

Gli Usa avrebbero dato notizie su obiettivi militari all'Irak impegnato nella guerra del Golfo contro il regime di Khomeini

Dal nostro corrispondente NEW YORK - Irangate? Contragate? Forse è meglio chiamarlo Reagangate...



Donald Regan. Nella foto in alto a destra: Ronald e Nancy Reagan durante uno speciale della Nbc a Natale a Washington

Dal nostro inviato BOLOGNA - Drammaticamente...

Ma come è noto il segreto di Stato, politico e militare, è stato opposto quasi per tutte le inchieste che riguardano fatti di eversione e di strage...

segreto può essere posto solo sotto tutela, e non in maniera generica...

Vivace e interessante il dibattito, al quale hanno partecipato magistrati come Ferdinando Imposimato, Piero Vigna, Gianfrancesco...

Altri sei democratici, tutti deputati, e tutti contrari ad aiutare i contras hanno subito gli attacchi dei gruppi estremisti finanziati dai soldi...

Costituzione (che appunto autorizza a tacere il teste incriminabile sulla base delle proprie dichiarazioni)...

stati utilizzati impropriamente, per di più da un militare e per alterare le elezioni...

anche nel comportamento oscillante seguito dal presidente quando la pentola si è scoperculata...

Commissione parlamentare che indaga sullo scandalo. Anzi dalla Casa Bianca è trapelato l'annuncio che lo stesso presidente è disposto a farsi interrogare dalla commissione...

5) Il «Credit Suisse», la banca svizzera che serve al colonnello North come Intermediaria per far arrivare ai contras i dollari guadagnati vendendo armi all'Iran...



«Il segreto di Stato lo decida l'Alta corte»

La proposta lanciata in un convegno su «Democrazia e segreto» che si è svolto a Bologna con la partecipazione di giuristi e parlamentari

padroni del nostro destino. Vivace e interessante il dibattito...

Il giudice Tamburino, a sua volta, ha sollevato questioni di penetrazione attuale, tutt'altro che prive di aspetti inquietanti. Oggi, per esempio, l'ultima parola sul segreto spetta al capo dell'esecutivo...

Il segreto di Stato è un concetto che ha una duplice natura. E anche per il passato, è difficile ritenere che i servizi abbiano agito al di sopra di inconsapevoli e innocenti governi...

Iblio Paolucci

6) Il bollettino dello scandalo registra anche una notizia, diciamo così, indirettamente significativa. William Casey è stato colto da malore...

7) Infine una curiosità: secondo il «Washington Post», durante i mesi nei quali gli Usa, tramite il colonnello North, passavano armi all'Iran...

4) Il personaggio più pericoloso, almeno per il momento, resta Donald Regan, il capo di gabinetto del presidente Reagan...

Aniello Coppola

Intervista all'Unità del ministro degli Esteri siriano Faruk al Shara

Damasco ritorce le accuse contro gli Usa
«Terroristi sono loro, l'Europa sbaglia a dargli retta»

«Abu Nidal non è in Siria» - Appoggio alla conferenza internazionale di pace - Irangate e il riavvicinamento con la Giordania

DAMASCO - Le misure restrittive adottate dai paesi europei preoccupano la Siria che respinge recisamente le accuse di terrorismo (Abu Nidal non è a Damasco)...

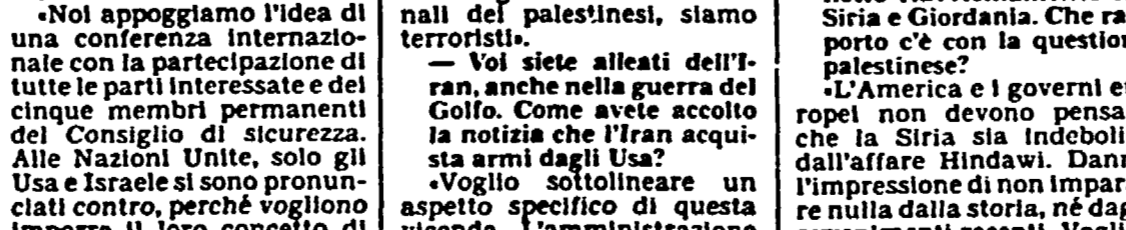
verificati a fondo; e riprende l'ipotesi di Chirac e di «Der Spiegel» che dietro tutto l'affare ci sia la mano del Mossad israeliano...

Cuba) e che Israele è il leader del terrorismo nella regione, che pratica ogni giorno il terrorismo nei territori occupati...

«Non appoggiamo l'idea di una conferenza internazionale con la partecipazione di tutte le parti interessate e dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza»...

«L'unico modo per mettere fine al terrorismo» - dice Al Shara - «è recidendo alle radici, risolvere il problema palestinese»...

«L'unico modo per mettere fine al terrorismo» - dice Al Shara - «è recidendo alle radici, risolvere il problema palestinese»...



NEW YORK - Il ministro degli Esteri della Siria, Faruk al Shara, mentre pronuncia un discorso dinanzi all'Assemblea generale delle Nazioni Unite

Resta in carcere Josephine Sarkis

Per le «Fari», condanne ribadite dalla Cassazione

La donna è considerata la «cassiera» dell'organizzazione libanese - Le minacce

ROMA - Josephine Abdo Sarkis, la «cassiera» delle «Fari» (le frazioni armate libanesi) rimarrà in carcere e dovrà scontare l'intera pena che le era stata comminata dai giudici della Corte di Appello di Trieste...

Giancarlo Lemutti